



Taranto, a 24 ore dal nuovo piano industriale Arcelor Mittal chiede ancora la cassa integrazione per tutti gli 8mila dipendenti

Descrizione

Una nuova richiesta di cassa integrazione ordinaria per 8mila lavoratori.

A meno di 24 ore dalla presentazione del **piano industriale** per il rilancio dell'ex Ilva, **Arcelor Mittal** ha inviato una lettera ai sindacati annunciando le necessità di fare ricorso a partire dal 6 luglio e per un periodo presumibile di 9 settimane alla Cassa integrazione ordinaria per ben **8157 dipendenti**, in sostanza l'intero organico aziendale ha specificato Arcelor al netto della **dirigenza**.

L'azienda ha spiegato che la richiesta deriva dalla emergenza epidemiologica Covid-19

ancora in atto si legge nel documento inviato alle **organizzazioni sindacali** in tutto il territorio nazionale e internazionale, i cui effetti continuano ad avere riflessi in termini di calo delle **commesse** e ritiro degli **ordini prodotti**. A questo la **multinazionale** dell'acciaio che gestisce gli stabilimenti ex Ilva di Taranto, Novi Ligure e Cornigliano, ha aggiunto il parziale blocco di parte delle **attività produttive**, manifatturiere, distributive e commerciali che hanno reso difficilissimo, per altro, anche la **chiusura degli ordini** e delle fatturazioni. Non solo. Arcelor ha ricordato anche il **drastico calo** registrato in questi mesi dei volumi e di conseguenza delle **attività** aggiungendo che nonostante gli **sforzi profusi** per reperire nuove ed alternative occasioni di lavoro l'azienda si trova nella condizione di dover procedere ad un **riduzione** della propria attività produttiva.

E cos'altro dal 6 luglio, giorno in cui scadeva la cassa integrazione Covid per gli 8mila dipendenti metalmeccanici, Arcelor si avvarrà nuovamente di ammortizzatori sociali.

Una scelta presa senza alcun confronto preventivo con i **sindacati** che ora sono sul piede di guerra. Una nuova **tegola** dopo lo scontro dei giorni scorsi quando l'azienda ha impedito ai **commissari straordinari** e ai loro tecnici di effettuare una **visita ispettiva** per visionare lo stato degli impianti: una ispezione che era stata disposta dal **Prefetto di Taranto** su richiesta dei sindacati che da tempo

denunciano le **gravi carenze impiantistiche** in fabbrica e lo stop ai cantieri per i lavori di adeguamento all'Autorizzazione integrata ambientale. Il **no** dell'azienda **è** motivato prima con la **mancanza di personale** in occasione del ponte del 2 giugno e poi adducendo **problemi** sulle norme anti contagio per il numero di persone che componeva **l'equipe ispettiva** **è** ha scatenato **l'ira** di commissari e **sindacati** e creato nuovamente un clima di tensione fra le parti che nelle prossime ore si ritroveranno a discutere il **piano industriale** che **l'azienda invier** al Governo. A Roma non ci sar **nessun confronto** sul nuovo piano: **l'azienda invier** il documento al Governo che lo studier **e decider** se rimandarlo al **mittente** oppure convocare i **sindacati**.

Il nodo principale resta quello dei 5mila esuberanti annunciati nell'incontro del 4 marzo,

un'ipotesi che spinse i sindacati ad abbandonare il tavolo e il Governo a **bollare** la proposta come **irricevibile**: ed **è** anche per questo che il Governo vuole valutare la **nuova proposta industriale** prima di sottoporla ai sindacati. La parola dei sindacati, infatti, resta fondamentale perch **è** prevista negli **accordi** raggiunti finora. Nell'incontro di poche settimane fa, **ad Lucia Morselli** ha dichiarato che **è** la volont **di investire sullo stabilimento** di Taranto ottenendo dal ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri** uno slittamento alla presentazione del piano. Proprio Gualtieri, alla Camera, ha confessato di attendersi un piano **serio e ambizioso**. Ancora una volta, quindi, Arcelor si mostra pronta a grandi manovre a parole, ma nei fatti sembra intenzionata a infiammare il **dialogo** e provocare una frattura insanabile con lo **Stato**. E addirittura **è** chi sussurra che **l'azienda pur avendo a disposizione una clausola** che le permetterebbe a novembre di **mollare tutto** con una penale di 500 milioni, vorrebbe provocare una reazione per anticipare **l'uscita e giocare quest'ultima partita con una mano di vantaggio**.

(Il Fatto Quotidiano)